



INDIA

Conscious Care.

SCHEDA DI SICUREZZA del 10/03/2008

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA

Identificazione del preparato: **DIFLOX COMPRESSE**

Utilizzazione del preparato: larvicida in compresse per la distruzione delle larve di zanzare e chironomidi a base di diflubenzuron.

Presidio Medico-Chirurgico Registrazione 15328 del Ministero della Salute.

Identificazione della società: I.N.D.I.A. INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A.

Indirizzo: Nona Strada 55/57 35129 Padova

Telefono: 049.807.61.44

Fax: 049.807.61.46

Sito internet: www.indiacare.it

e-mail tecnico competente : laboratorio@indiapesticides.com

1.4 Telefono di emergenza: Centro Anti Veleni Ospedale Niguarda

Milano 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione: irritante, provoca gravi lesioni oculari.

Principali pericoli chimico-fisici: non previsti

Effetti negativi:

- per la salute: il prodotto non è pericoloso per l'uomo e in genere per tutti i mammiferi; il principio attivo in esso contenuto è efficace in maniera selettiva solo nei confronti degli insetti bersaglio e non tossico per gli altri.

- per l'ambiente: il prodotto è altamente tossico per l'ambiente acquatico, non è tossico per gli uccelli e le api.

Altri pericoli: n.d.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componente	%	N° EINECS	N° CAS	SIMBOLI	FRASI R
Diflubenzuron 95%	1	252-529-3	35367-38-5	N	50/53
Alchilarilsolfonato sodico	19.2	285-600-2	85117-50-6	Xn	22-41/38
Supporto inerte e coformulanti	q.b. a 100			np	

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione persistente applicare una crema antistaminica o vitamina E. Consultare un medico.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

Ingestione: non provocare il vomito e non somministrare liquidi. Consultare un medico. Non esistono antidoti, effettuare una cura sintomatica.

Specifici strumenti di soccorso che devono essere disponibili sul luogo di lavoro: pomata antistaminica.

5. MISURE ANTINCENDIO

Idonei mezzi estinguenti: anidride carbonica o estintore a polvere.

Mezzi estinguenti vietati: nessuno in particolare.

Speciali pericoli di esposizione: durante l'incendio possono svilupparsi fumi tossici, contenenti ossidi di azoto, cloro e fluoro.

Speciali mezzi protettivi: adeguato equipaggiamento.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone: evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Impedire l'accesso alla zona contaminata.

Eliminazione delle fonti di accensione: n.a.

Protezione respiratoria: maschera con filtro per polveri

Controllo delle polveri: n.d.

Prevenzione del contatto con la pelle e con gli occhi:

indossare guanti protettivi e occhiali di sicurezza

Precauzioni ambientali: tenere lontano da scarichi, acque di superficie e sotterranee. Evitare l'inquinamento di prodotti commestibili.

Metodi di bonifica: raccogliere il materiale in un contenitore a tenuta, etichettare e smaltire secondo le disposizioni indicate al punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione: guanti e occhiali di sicurezza

Immagazzinamento: lontano da alimenti, mangimi e bevande.

Conservare nel contenitore originale.

Impieghi particolari: non previsti

8. PROTEZIONE PERSONALE CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite per l'esposizione:

ACGIH:

TLV-TWA: n.d.

TLV-STEL: n.d.

Effetti critici: n.d.

Procedimenti di controllo: n.d.

Controllo dell'esposizione

Controllo dell'esposizione professionale

Protezione respiratoria: maschera per polveri

Protezione delle mani: guanti

Protezione degli occhi: occhiali di sicurezza

Protezione della pelle: indumenti protettivi adatti

Controllo dell'esposizione ambientale: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, seguendo le istruzioni riportate in etichetta. Non disperdere nell'ambiente i residui di prodotto o gli imballi vuoti ma smaltire come indicato al punto 13.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali:

Stato fisico: solido

Colore : bianco

Odore: inodore

Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente pH: n.d.

Punto di ebollizione: n.a.

Punto di infiammabilità: n.a.

Infiammabilità: non infiammabile

Proprietà esplosive: non esplosivo

Proprietà comburenti: n.d.

Pressione di vapore: n.d.

Densità relativa: n.d.

Solubilità: solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua:

log kow 3.89 (diflubenzuron)

Viscosità: n.a.

Velocità di evaporazione: n.a.
Altre informazioni:

10. STABILITA' E REATTIVITA':

Condizioni da evitare: nessuna in particolare
Materiali da evitare: ossidanti, acidi e alcali forti
Prodotti di decomposizione pericolosi: n.d.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi per la salute:
Organi bersaglio: occhi e pelle
Sintomi: Vedi punto 2
Tossicità del preparato
DL₅₀ acuta orale ratto: >10000
Tossicità dei principi attivi:

	DL ₅₀ acuta orale ratto	DL ₅₀ acuta dermale	Tossicità per inalazione LC ₅₀ (4h)
Diflubenzuron	4640 mg/kg	>10000 mg/kg	>2.88 mg/l

Contatto con gli occhi e la pelle: provoca gravi lesioni oculari
Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
Sensibilizzazione: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.
Cancerogenesi: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.
Mutagenesi: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.
Tossicità per la riproduzione: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità: il prodotto è nocivo per gli organismi acquatici
Mobilità: il diflubenzuron è immobile nel terreno
Persistenza e degradabilità: il diflubenzuron nel suolo viene biodegradato rapidamente, in circa 7 giorni; in acqua la sua emivita è di 14-32 giorni.
Potenziale di bioaccumulo: BCF 194 (diflubenzuron)
Altri effetti avversi:

	Tossicità acquatica	Altra ecotossicità	Tossicità per le api
Diflubenzuron	140 mg/l Oncorhynchus mykiss, 0.0071 mg/l Daphnia magna, 0.3 mg/l Alghe	quaglia >4640 mg/kg	Non tossico

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Manipolazione di eccedenze e residui: vedi p.ti 7 e 8
Metodi di smaltimento idonei del preparato: smaltire come rifiuto speciale pericoloso.
Metodi di smaltimento idonei degli imballaggi contaminati: smaltire come rifiuto speciale pericoloso.
Ricordiamo che la corretta classificazione è comunque un obbligo del produttore/detentore del rifiuto.

Disposizioni nazionali in vigore: Dlgs 152 del 03/04/2006

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero UN: 3077
Gruppo di imballaggio: III
Denominazione : Materia pericolosa per l'ambiente solida n.a.s
Classificazione di trasporto:
ADR/RID: Classe 9
Marine pollutant: No
IMO: Classe 9
IATA: Classe 9

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Classificazione: irritante
Simbolo di pericolo: Xi N
Frase di rischio: R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Consigli di prudenza: S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S24 Evitare il contatto con gli occhi.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Disposizioni nazionali di recepimento: -D.Lgs .14/03/03 n.65
-D.M. 03/04/07
-D.M. 7/09/02
-DL vo 626/94: Norme riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
Restrizioni di commercializzazione ed uso:

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle pertinenti frasi R: R22 Nocivo per ingestione
R38 Irritante per la pelle.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Ulteriori informazioni:
Raccomandazioni particolari per l'uso: è comunque responsabilità di ogni operatore garantire la tutela dei lavoratori nell' ambiente di lavoro e utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative e in particolare secondo le istruzioni impartite dal Ministero della Salute in modo da assicurare la salute e la sicurezza dei terzi.
Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Considerando tuttavia le numerose possibilità d'impiego e le eventuali interferenze con elementi non dipendenti dal produttore non è possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate
Bibliografia: The Pesticide Manual
HSDB Hazardous Substances Data Bank
Schede sicurezza materie prime